
Secondo giorno della ventiquattresima Riunione
Giornale MC(24) N.2, punto 7 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE MINISTERIALE
SUI NEGOZIATI RELATIVI AL PROCESSO DI RISOLUZIONE DEL
CONFLITTO IN TRANSNISTRIA NEL FORMATO “5+2”**

1. I Ministri degli affari esteri degli Stati partecipanti dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa:
2. richiamano le precedenti Dichiarazioni ministeriali riguardanti i lavori della Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale per la risoluzione del conflitto in Transnistria nel formato “5+2”,
3. ribadiscono la loro forte determinazione a conseguire una risoluzione globale, pacifica e sostenibile del conflitto in Transnistria sulla base della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Moldova entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti con uno status speciale per la Transnistria che garantisca pienamente i diritti umani, politici, economici e sociali della sua popolazione;
4. richiamano l'approccio orientato ai risultati ribadito dalla Dichiarazione ministeriale di Amburgo del 9 dicembre 2016 e in tale contesto elogiano le parti per aver raggiunto un accordo su cinque questioni prioritarie: il riconoscimento di titoli di studio rilasciati in Transnistria, l'interazione nel campo delle telecomunicazioni, il funzionamento delle scuole che insegnano in caratteri latini, l'uso di terreni agricoli nella regione di Dubasari, nonché l'apertura del ponte sul fiume Dniestr/Nistru tra i villaggi di Gura Bicului e Bychok, compiendo in tal modo notevoli progressi nel processo di negoziazione;
5. accolgono con favore l'impegno e le scadenze stipulate dalle parti nel Protocollo della tornata di colloqui “5+2” tenutisi a Vienna il 27 e 28 novembre 2017, che attingono ai risultati positivi del 2017 al fine di risolvere altre questioni prioritarie l'anno venturo, in particolare le rimanenti disposizioni del Protocollo di Berlino;
6. invitano le parti a continuare a collaborare a tutti i livelli al fine di compiere progressi tangibili in tutti e tre i panieri dell'agenda concordata per il processo negoziale: questioni socio-economiche, questioni giuridiche e umanitarie generali e diritti umani, nonché una soluzione globale che includa le questioni istituzionali, politiche e di sicurezza;
7. sottolineano l'importanza della Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale per la risoluzione del conflitto in Transnistria nel formato

“5+2” quale unico meccanismo per giungere a una risoluzione globale e sostenibile del conflitto, nonché l’importante ruolo svolto dall’OSCE a sostegno di tale processo conformemente ai parametri concordati a livello internazionale di cui al paragrafo 3, nonché l’importante ruolo svolto dall’OSCE a sostegno di tale processo;

8. invitano le parti a impegnarsi, sotto gli auspici della Presidenza italiana dell’OSCE, nel processo negoziale nel quadro dei formati negoziali esistenti e conformemente ai parametri concordati a livello internazionale di cui al paragrafo 3;

9. plaudono alla volontà politica delle parti di continuare a risolvere le questioni di lunga data nonché l’approccio unificato e attivo adottato dai mediatori e osservatori nella Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale per la risoluzione del conflitto in Transnistria nel formato “5+2” durante le attività da loro svolte nel 2017;

10. incoraggiano i mediatori e gli osservatori dell’OSCE, la Federazione Russa, l’Ucraina, l’Unione europea e gli Stati Uniti d’America a continuare a coordinare i loro sforzi e ad avvalersi pienamente delle loro capacità di favorire collettivamente progressi per conseguire una risoluzione globale del conflitto in Transnistria.